

Regione Umbria

Politica di Coesione - Programmazione 2021-2027

Primo incontro partenariale – 19 giugno 2019 – Palazzo Donini

Lucio Caporizzi in apertura dei lavori riassume lo stato del negoziato tra UE ed Italia, ed in Italia tra Governo e Regioni. Informa circa la presumibile dotazione finanziaria destinata all'Italia, rimarcando però che si tratta ancora di somme oggetto di discussione.

Descrive l'attività dei cinque tavoli costituiti dal DPCoe (Dipartimento Politiche di Coesione), che sarà auspicabilmente replicata a livello regionale.

Quindi illustra nello specifico i *contenuti* dei cinque Obiettivi di policy e Obiettivi *cross cutting*, che vengono poi ripresi e meglio dettagliati da Claudio Tiriduzzi (parte FESR) e Sabrina Paolini (parte FSE+).

Si ricorda che gli incontri partenariali hanno valore anche come sedute del Forum dello sviluppo sostenibile, dando così attuazione alla DGR 465/2019 che prevede l'integrazione del percorso partenariale sulla programmazione 2012-27 con il percorso partecipato di formazione della Strategia Regionale dell'Umbria per lo Sviluppo Sostenibile.

Claudio Tiriduzzi, a conclusione del suo intervento propone una metodologia di lavoro per il confronto con il partenariato, proponendo un secondo incontro a luglio, incentrandolo su tre domande:

- Quali sono gli Obiettivi strategici prioritari per l'Umbria?
- Quali i risultati attesi e i progetti strategici?
- Quali impegni si assume il partenariato?

Sabrina Paolini illustra le principali novità del Fondo FSE+, che incorpora e mette a sistema vari strumenti finanziari già presenti: il FSE, il fondo EASI+, YEI, FEAD. Rispetto all'attuale programmazione, aumenta l'attenzione data dalla Commissione Europea alle tematiche sociali, quali l'inclusione attiva, la lotta alla povertà, l'immigrazione.

Ciro Becchetti presenta lo stato dell'arte della futura politica per lo sviluppo rurale, evidenziando una prima importante novità rispetto alla precedente programmazione: la proposta che tutta la Politica Agricola Comune sia gestita tramite un unico Programma nazionale. Il dibattito su tale proposta è ancora in corso, considerato che in alcuni Stati (Italia, Spagna e Germania, ad esempio) l'agricoltura è competenza dei livelli sub-nazionali.

Tra i contributi emersi nel corso della discussione che ha seguito le presentazioni, si segnalano i seguenti:

1. Richiesta di rivedere l'elenco dei soggetti da invitare ai tavoli.
2. Viene rimarcata la necessità che e a monte della definizione della attività da svolgere a livello locale vi sia una pianificazione strategica, riassunta in un documento ad hoc, che tenga conto delle esigenze di tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella definizione delle politiche urbane e territoriali.

3. Viene presentato uno strumento a supporto della programmazione, costituito da un set integrato di indicatori, e che sarà presentato il prossimo 27 giugno a Perugia.
4. Viene sottolineato che la programmazione tecnica non può prescindere da quella politica e che la programmazione futura non può prescindere dai risultati conseguiti ad oggi.
5. Viene sottolineata l'importanza che in futuro le risorse finanziarie della Politica di coesione siano destinate primariamente al settore privato, con specifico riferimento all'attuale destinazione delle risorse dell'agenda Urbana.
6. Viene espressa l'opportunità di fare, a monte della programmazione delle risorse, un piano di marketing operativo che individui obiettivi e sistemi per misurare l'efficacia; di investire nella formazione (dei funzionari pubblici) soprattutto a livello locale;
7. Viene espresso apprezzamento per l'introduzione dei temi legati alla salute tra quelli oggetto di intervento del FSE+.